

Giovinette Perenni



Direttore Responsabile GIOVANNI MAURILIO RAYNA - Stampa: Gengraf - Videoimp.:
Fotocomposizione Santarosa - Aut. Trib. Saluzzo n. 33 del 6-6-1966 - Poste Italiane
s.p.a. Sped. A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2,
DCB/CN - CCP n. 13511126 - Red.: Via S. Pietro, 9 - Savigliano - Tel. 0172.712.388

Anno 42 - N. 1

Giugno 2007

SOMMARIO

3	<i>La vocazione</i>
4	<i>Una serva inutile</i>
6	<i>Eucarestia: mistero da credere, celebrare, vivere</i>
8	<i>Auguri Eminenza!</i>
9	<i>“Soprattutto prete!”</i>
10	<i>Family Day</i>
12	<i>Capitolo</i>
14	<i>Loreto: insieme in serenità e armonia...</i>
16	<i>Notizie di casa nostra</i>
18	<i>Giovani missionarie</i>
19	<i>La casa della mondialità</i>
20	<i>Tra gli albanesi... a Savigliano</i>
22	<i>Più preziosa dell'oro</i>
23	<i>Una piccola goccia...</i>
24	<i>Benedetto XVI: colui che viene nel nome del Signore</i>
25	<i>8 dicembre 2006: solennità della Vergine Immacolata</i>
26	<i>Piccoli gesti di solidarietà</i>
27	<i>Venite a visitarci online!</i>
28	<i>Una vita tutta per gli altri</i>
29	<i>I nostri lutti</i>
30	<i>Sostegno missionario</i>

**“Beato l'uomo che compie il bene
ed offre volentieri il suo aiuto”**

Grazie per il vostro sostegno

In copertina foto di: Videomnibus

Giuseppina Gabriella Bonino, nasce in Savigliano nel 1843 da una famiglia benestante e ricca di fede.

I suoi genitori non sanno che la loro piccina è chiamata da Dio per cose grandi, è chiamata ad essere il dono che Dio concede alla nostra città, Savigliano.

Sposa di Cristo e madre di orfani fa sua la frase di Gesù: "Lasciate che i piccoli vengano a me!".



La Vocazione

*E il fiore sboccia
in ogni sua bellezza*

*Virgulto fragile, delicato
circondata dall'amore
dei suoi cari,
non s'avvede
del suo mondo
ovattato di ricchezze*

*non raccoglie
primi sguardi
ammirati,
il gioco delle bambole
è lontano
i grandi occhi neri
guardano al cielo,
già brucia la fiamma
della fede*

Il virgulto si fa albero

*Primo dolore
strazio nel cuore,
distacco dai suoi cari
adorati genitori,
l'uno dopo l'altro
lasciano la terra*

*Primi tormenti
sofferenza della carne
il bisturi strazia
le sue ossa*

*Si spogliano le mani
di monili*

*Dio chiama,
lei risponde:
pregare, amare, donare
abbracciare il mondo*

*Sposa di Dio
madre di orfani
la sua casa asilo dei poveri
e fa sua la frase di Gesù
Lasciate che i pargoli
vengano a me*

Il virgulto si fa quercia.

Una serva inutile

E' passata da poco la data in memoria della Beatificazione di Madre Giuseppina Bonino, 7 maggio 1995, e tutte abbiamo rivissuto i momenti di "gloria" che la Chiesa ha espresso nei suoi confronti. Tuttavia possiamo attribuire proprio a lei l'aggettivo che Gesù ha espresso nei confronti dei suoi discepoli: "siete servi inutili" (cfr. Lc. 17,10).

Per comprendere meglio questa espressione, dobbiamo rifarci al contesto ebraico e alla traduzione grammaticale: il "senza" è stato tradotto con "in" (in-utile): questo ci aiuta a capire il vero senso dell'espressione "servi senza utile", cioè senza paga, senza qualcosa di "dovuto". E' la logica della GRATUITA', è la logica dell'Amore di Dio che è puro DONO.

Madre Giuseppina aveva capito molto bene la lezione del Maestro, aveva capito che la comunione con il maestro, con il Signore era più importante di qualsiasi paga possibile! La comunione col Signore, con il suo padrone, l'unione con Lui, l'amicizia con Lui per lei era TUTTO. Quante volte ripeteva: **DIO E' TUTTO PER ME!**

Ma solo una grande fede può permettere ad una per-

sona di comprendere questo, solo un "occhio" d'amore, non un occhio commerciale o mercantile, può fare esperienza di un rapporto filiale in cui ciò che più importa è ciò che desidera il Padre, la sua volontà, perché la Sua è una volontà di Amore e di Vita per il figlio.

In questi termini, ogni tipo di "servizio" diventerà puro "dono" e pura ricerca del bene secondo la Volontà di Dio.

Quest'anno, 2007, vedrà noi Suore della Sacra Famiglia, impegnate nel delicato compito del "Capitolo", ossia nel delicato momento di discernimento e di verifica su tutti gli aspetti della vita di una Comunità Religiosa. Grande importanza ha la figura dell'autorità, non per il "titolo" in sé, ma per il peso di responsabilità che questo servizio comporta. Oggi tale figura è molto "discussa" in tutti gli ambiti: in famiglia, nelle scuole, sul lavoro, nelle comunità ecc. Oggi più che mai questo è un servizio "senza utile": non ne viene in tasca niente, se non la fatica della lotta contro una mentalità che sostiene il "secondo me" e la ricerca dei propri comodi.



Anche il servizio dell'autorità, svolto a lungo da Madre Bonino, è stato contrastato e sofferto. Tuttavia, l'ha sempre sostenuta la sua fiducia in Dio, il suo sentirsi già figlia, già libera da se stessa e dal cercare i propri interessi, e quindi aperta alla comprensione della Sua volontà.

“Signore, fa che io sia la missionaria di questa santa volontà...” diceva ancora Madre Bonino durante il suo servizio alla comunità e, non a caso, incarnava i sentimenti, gli atteggiamenti e i pensieri del Maestro il cui *“cibo era fare la volontà del Padre.”* (cfr Gv. 4,34)

Se desideriamo che le nostre congregazioni religiose, le nostre famiglie, i nostri gruppi siano luoghi attraverso cui passa la salvezza del Signore, chi governa dev'essere preoccupato di una sola cosa: che cresca la comunione tra i membri e cresca il desiderio di salvezza, di liberazione dalla schiavitù del male. L'autorità ha il compito primario di costruire assieme ai fratelli e le sorelle delle “comunità fraterne” nelle quali si cerchi Dio e lo si ami sopra ogni cosa (CIC can.619). E' necessario, quindi che essa sia una persona spirituale, convinta del primato dello spirito sia per quanto riguarda la vita personale che per la costruzione della vita fraterna, consapevole cioè che quanto più l'amore di Dio cresce nei cuori, tanto più i cuori riuniscono tra di loro.

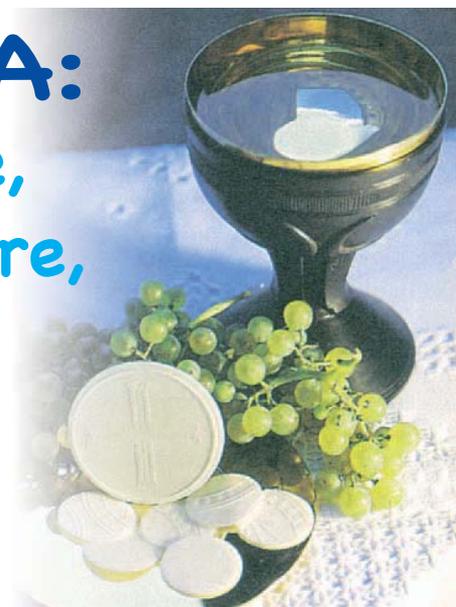
“Ma...e lo Spirito del Signore? Questo ha bisogno di consolidarsi, questo dobbiamo chiedere a Dio, questa grazia!”

(Madre Bonino)



Saper governare, assumere una certa autorevolezza, non è un qualcosa che si improvvisa, al contrario domanda una totale apertura allo Spirito di Cristo che rende docili ad accogliere la Parola e a metterla in pratica. Chi ha autorità è chiamato ad operare un confronto paziente, creativo e perseverante tra la vita quotidiana e la Parola di Dio. Un tale confronto permette di non fermarsi alle apparenze, al buon senso, ma spinge ad uno sguardo spirituale delle persone, degli eventi, delle situazioni. Solo così è possibile “vedere” l’opera dello Spirito e cogliere nei piccoli piani quotidiani le tracce del grande progetto di Dio sulla nostra vita, sulla vita delle persone, sulle famiglie, sull’Istituto, sulla Chiesa, sull’umanità.

EUCARESTIA: mistero da credere, mistero da celebrare, mistero da vivere



“**Sacramentum Caritatis**”, ossia Sacramento delle Carità, è il titolo dell’ultima Esortazione Apostolica di Papa Benedetto XVI, offerta a tutti i credenti, affinché sia riportato al centro della fede e della vita il fondamento e il culmine della vita cristiana: Cristo presente nell’EUCARISTIA “*L’amore più grande*” è il dono della vita per chi si ama e questo è esattamente ciò che Gesù ha fatto, quando “*venuta l’ora di passare da questo mondo al Padre, amò i suoi fino alla fine...*”. Chi mai, di fronte alla propria condanna a morte si preoccupa di lavare i piedi agli altri? Eppure egli prese un asciugatoio e si mise a loro servizio. Prese un po’ di pane e un po’ di vino per farne “segno” del proprio corpo e del proprio sangue donato e, nel farne memoria oggi, potessimo anche noi sentirci amati “*fino alla fine*”!

Il nuovo documento del Papa è articolato in tre parti:

Eucaristia, mistero da credere. “*Mistero della fede*” sono le prime parole pronunciate immediatamente dopo la consacrazione del pane e del vino. Solo la fede può permetterci di sentire Cristo Risorto presente in mezzo a noi e sperimentare il suo

amore; Gesù non ci chiede di “fare qualcosa”, ma ci chiede di “credere in Lui”: “*questa è l’opera di Dio: credere in Colui che Egli ha mandato!*” (Gv.6,29).

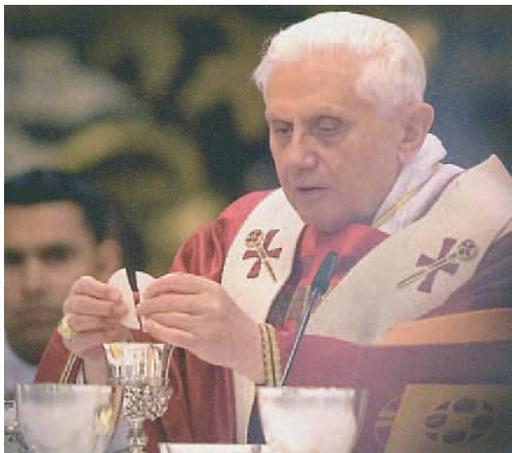
Eucaristia, mistero da celebrare. Il dono che Cristo fa di sé non è qualcosa di privato, ma domanda di essere riconosciuto e pubblicamente esaltato: ecco il senso del celebrare il mistero di Cristo. E celebrare Cristo significa celebrare la bellezza, perché Cristo è la Verità che risplende (Veritatis splendor) è l’Amore di Dio manifestato in modo luminoso nel Mistero pasquale. Di qui l’importanza della bellezza artistica anche nella liturgia (l’architettura nei vari elementi, il canto, la cura di ogni singolo momento della celebrazione).

Eucaristia, mistero da vivere. “*Colui che mangia di me, vivrà per me*” (Gv.6,57).! Viviamo già per Lui, viviamo già grazie a Lui! Non è il pane eucaristico che si

trasforma in noi, ma siamo noi che veniamo da esso misteriosamente cambiati! Anche San Paolo ai Romani scriveva: “Vi esorto, fratelli... ad offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio: è questo il vostro culto spirituale” (Rm.12,1). Il nostro celebrare, non è qualcosa di disincarnato, ma di molto concreto. “Sia che mangiate, sia che beviate, sia che facciate qualsiasi altra cosa, fate tutto per la gloria di Dio” (1Cor.10,31). La vita trova il proprio senso solo in un vero e reale rapporto d’amore e non vi è amore più grande e “per sempre”, se non l’amore di Dio. Per questo abbiamo bisogno che la domenica torni ad essere il Giorno del Signore: senza Eucaristia, senza un

costante appuntamento con Cristo, non possiamo “vivere”!

Grazie Papa Benedetto per avercelo ricordato!



EUCARESTIA

Mistero creduto, celebrato e vissuto da una di noi: Madre Bonino

Il Papa conclude l’Esortazione “Sacramentum Caritatis” con queste parole:

“L’Eucaristia è all’origine di ogni forma di santità. Quanti santi hanno reso autentica la propria vita grazie al loro rapporto con l’Eucaristia!.....Sant’Ignazio di Antiochia, sant’Agostino, san Francesco d’Assisi, santa Chiara, santa Teresa d’Avila, santa Teresa di Lisieux, san Pio da Petralcina, beata Teresa di Calcutta, beato PierGiorgio Frassati e tantissimi altri.....

All’elenco che il Santo Padre ci presenta possiamo aggiungere Madre Giuseppina Bonino.

Assai nota è una delle sue espressioni:

“L’Eucaristia è il nostro paradiso in terra: potremmo desiderare di meglio...?”

Anche quest’anno abbiamo voluto fare memoria della sua vita e del suo esempio, celebrando con solennità la Festa liturgica della Beata, il **7 febbraio**, preceduta da tempi di preghiera e di adorazione eucaristica. Con locandine e passa-parola abbiamo invitato a pregare con noi amici e conoscenti, avendo come punto fisso il “soggetto famiglia”. L’**8 febbraio** si è conclusa la festa con un’inaspettata assemblea, molto numerosa e festosa, con la quale abbiamo potuto condividere anche alcuni momenti di fraternità e dialogo. Madre Ausilia insieme alla Comunità rivolge ancora a tutti un grazie molto sentito e, mentre invitiamo ancora a pregare con fiducia, noi Suore supplichiamo con insistenza: *“Beata Madre Bonino, ti affidiamo i nostri bambini, benedici le nostre famiglie e proteggi la nostra città.”*

Auguri Eminenza!

Eminenza! La Chiesa che è in Torino si stringe attorno a Lei per esprimere in mille modi un augurio gioioso che fiorisce dal cuore per la meta raggiunta del Suo Giubileo sacerdotale.

Noi religiose della Congregazione “Sacra Famiglia” di Savigliano, ci sentiamo parte viva della Chiesa diocesana; il nostro augurio, pur semplice, esprime stima, affetto, gratitudine per la testimonianza di fedeltà al Suo mandato ministeriale, ma soprattutto è canto di lode e ringraziamento a Dio che ogni giorno, in ogni creatura, opera meraviglie.

Fare memoria del Suo cinquantesimo di Ordina-zione sacerdotale, è un gesto che coinvolge tutti i credenti stimolandoli alla preghiera per una rifioritura vocazionale e per una approfondita riflessione sulla istituzione del Sacerdozio e dell’Eucaristia.

In unione di cuori e di sentimenti con tanti gruppi, associazioni, comunità parrocchiali e comunità religiose, anche noi esprimiamo il “grazie sincero” per la Sua disponi-



bilità, l’attenzione e le premure che manifesta nell’agire operoso verso la porzione di “popolo di Dio a Lei affidato.

Nel clima di gioia per questo Suo giubileo, noi ci rivolgiamo al cuore materno di Maria Consolatrice invocandola perché renda il Suo ministero sempre più ricco di grazia e abbondantemente fecondo.

“Soprattutto prete!”

**Questa è la vocazione che il Signore mi ha dato
In famiglia ho imparato, da subito, a respirare un clima di fede e a comportarmi da cristiano in modo così ovvio e naturale da sembrarmi scontato che non ci potessero essere altri modi di interpretare e progettare l'esistenza.**

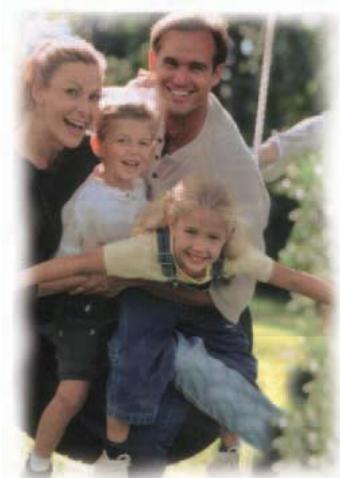


**Iniziai le lezioni di prima media...
...ma dopo qualche mese entrai in crisi,
Decisi all'improvviso di interrompere le lezioni
e mandai una mia cugina a restituire
i libri al Viceparroco
con il messaggio che avevo cambiato idea
e che non volevo più farmi sacerdote.**

**Il Viceparroco
mi fece capire che
in realtà non era vero
che non desideravo più diventare sacerdote,
ma avevo avuto un momento
di scoraggiamento
e di invidia per i miei amici,
che potevano giocare tutto il giorno,
mentre io dovevo andare a scuola.**

**Ritornai alle lezioni
ed ora
eccomi qui:
prete da cinquant'anni...!”**





Family Day
12 maggio 2007



“Ogni sera, un padre di quattro figli raduna la famiglia per recitare insieme le preghiere.

Il più piccolo, che ha appena compiuto tre anni, dice sempre:

“Dobbiamo esserci tutti per pregare, perché solo così Gesù ci benedice!”

E' bello e giusto sperare nella rinascita della famiglia!

Anche oggi, ci sono ancora famiglie belle, serene e generose, nonostante la società e la cultura sia così insidiosa e generi profonde crisi nell'ambito familiare.

E' necessario “RIVISITARE” la famiglia, scoprire che è veramente il SOGNO e il SEGNO di Dio, la sorgente del futuro, l'oasi della pace, il centro dell'Amore e della Vita!

Tutti siamo chiamati a pregare e impegnarci perché la famiglia rinasca, risusciti, si rinnovi con la forza di Dio; non possiamo lasciare che i giovani non si sposino più e convivano, solo perché hanno paura del futuro o sconvolti dai tanti divorzi che ruotano intorno a noi. La famiglia è sorgente della vita, è la ricchezza da cui na-

sce la società: guai a noi se la sorgente si inquinasse!

Nessuno più di Gesù ama la famiglia: essa è al centro del Suo Cuore; il primo miracolo l'ha compiuto proprio in favore di due sposi a Cana di Galilea.

Morendo in croce, il Signore ha donato a tutti il Suo Spirito, l'Amore infinito che trasforma ogni rapporto umano, ogni legame in un sacramento di amore, in una unione che può diventare “per sempre” solo se si rimane uniti a Lui.

Un'iniziativa in difesa della famiglia, condivisa da cattolici e non, è stato il Family Day di sabato 12 maggio, a Roma. Piazza S. Giovanni è stata invasa da una folla immensa di bambini, mamme e papà, nonni, giovani e adulti. E' stata questa la “Festa della Famiglia”, dove quella piazza, trasformata in area pic-nic è diventata un grande scenario di vita: bimbi che giocavano e strillavano; genitori che richiamavano e consolavano tra panini e bibite; passeggini, biberon, asciugamani, ombrelli, cappellini, sparsi qua e là coloravano la scena insieme all'intervento dei

clown con i loro palloncini. Il tutto alternato in momenti di preghiera, canzoni e testimonianze. Lo stesso cantante Povia, autore della famosa canzone “Quando i bambini fanno oh”, ha dedicato al Family Day una canzone rap che ha entusiasmato tutta la piazza.

Ecco alcune frasi della canzone che rispecchiano la situazione attuale:

“La famiglia tradizionale ancora non sta bene e ha bisogno di cure per esempio sostenere economicamente le giovani coppie nel fare figli e levargli dal futuro le paure....

*...Incentivare gli asili nido, gli ospedali e le altre relative strutture...
...i diritti dei bambini sono più importanti di quelli degli adulti..”*

Un piccolo “FAMILY DAY” ...in casa nostra!

La famiglia è sempre stata oggetto di attenzioni e di cure della nostra Madre Fondatrice e rimane tuttora una realtà primaria da salvaguardare. A Savigliano, una domenica al mese, un numeroso gruppo di famiglie si riunisce per trascorrere una giornata di fraternità e di preghiera, guidato da Don Pierino, sacerdote del saluzzese. Anche gli ambienti di un “convento”, per un giorno, si riempiono di voci di bimbi, dialoghi e scambi fra-



terni tra adulti, musica e canti festosamente ritmati. In ogni incontro è molto



sottolineata la presenza di Maria, quale pellegrina come noi e vera discepolo di Cristo: a Lei vengono affidati, i bambini e i genitori, affinché sappiano guardare a Lei e, con Lei, non stancarsi di credere e vivere in Gesù.

Capitolo generale: evento nello spirito

La nostra Comunità si sta preparando al grande evento del Capitolo Generale, che verrà celebrato il prossimo mese di agosto.

Un Capitolo, per una famiglia religiosa, è tempo in cui ci si pone un ALT per chiederci se siamo in linea con ciò che Dio ha messo in cuore alla nostra Fondatrice, Beata Giuseppina Bonino, oppure se c'è qualcosa da rivedere, modificare, rivitalizzare alla luce dello Spirito che ha voluto e guidato fin dagli inizi la nostra Comunità.

E' un rinnovarsi al soffio dello Spirito per una vita di consacrazione più autentica.

Per questo è un evento che va preparato nella **preghiera**:
*"Vieni, o Spirito Creatore,
visita le nostre menti,
riempi della tua grazia
i cuori che hai creato."*

E' tempo di **verifica**
e di **grazia**

non solo per la Congregazione, ma per tutta la Chiesa, perché siamo porzione viva di essa.

Celebrare un Capitolo significa guardare alla fonte, al carisma, allo specifico per cui Dio ci ha volute, aperte alle esigenze attuali della società in cui siamo inserite. Con Madre Giuseppina Bonino



guardiamo a Nazareth: una famiglia tra le famiglie; *Gesù, Maria e Giuseppe*, diventano modelli e incarnano le virtù caratteristiche di un'autentica famiglia religiosa:

vita interiore, preghiera, carità, obbedienza, povertà, laboriosità nascosta e contemplazione. Per sviluppare queste virtù e questo clima di raccoglimento intorno alla presenza di *Gesù*, occorrono momenti di

"separazione" da ciò che ci circonda; occorre favorire quel clima di silenzio e ascolto dove si permette a Dio di parlare, di farsi incontrare, di lasciarsi amare, per poi riversare questo dono d'amore a chi troviamo sul nostro cammino.

Siamo perciò chiamate ad essere **famiglia per le famiglie**, famiglia unita nel nome del Signore per diventare missionarie della famiglia. Il nostro compito non è tanto quello di compiere grandi colse, ma di sapere entrare nella famiglia con la capacità di ascolto, accoglienza, testimonianza di fede e di aiuto concreto ai soggetti più deboli di essa.

Inoltre, il Capitolo ha la funzione di **eleggere la Superiora Generale e il suo Consiglio**, per il periodo di un sessennio.

La Vergine Maria ci accompagni in questo cammino di rinnovamento e invochi su di noi una rinnovata Pentecoste!



LORETO: insieme in serenità e armonia...

E' consuetudine degli "Amici della Sacra Famiglia" fare una gita-pellegrinaggio al Santuario di Loreto: è una meta obbligata, meta che desideriamo da un anno all'altro, per coltivare e rinsaldare amicizie già avviate, allargando il cerchio a nuove conoscenze.

Il numero dei partecipanti al pellegrinaggio riempiva già tutta la portineria dell'Istituto Sacra Famiglia, quando ancora non c'era il pullman; poi, l'autista e alcuni volontari, velocemente hanno collocato negli appositi spazi borse, valige e una discreta quantità di alimenti da consumare strada facendo.

Strada facendo...

La noia non ha proprio sfiorato nessuno né durante il viaggio, né durante la permanenza. Lungo il percorso, è stato

proiettato un video sul tema Arte-Fede-Cultura, che ci ha preparati alla preghiera, alla visita spirituale in Santa Casa e a ricevere il sacramento del perdono.

Il Santuario mariano di Loreto è il santuario della casa, il santuario della famiglia e si va in quel luogo proprio per riflettere sul mistero dell'Incarnazione di Dio in una famiglia, per portare nelle nostre famiglie la stessa ricchezza e impegnarci a vivere con la stessa armonia dei tre personaggi della Santa Famiglia di Nazaret. In ogni famiglia non si potranno fare grandi cose, ma poco per volta, con un piccolo passo, un gesto di amore o di fede sull'esempio di Gesù, Maria e Giuseppe, può cambiare qualcosa.

Si prega volentieri in un clima di "famiglia" e, nella Santa Casa abbiamo pregato veramente tanto per tutti coloro che portavamo nel cuore.





“Globo”: un mega supermarket che soddisfa le esigenze materiali di una famiglia dal bebè all’anziano... naturalmente con l’euro alla mano!

La serata di martedì è stata brillantemente colorata da un cenone primaverile consumato all’aperto, nel verde dei prati. Tutto abbondante, tutto squisito, con tipico sapore marchigiano e servito da una equipe familiare, sorelle, fratelli, cugini, nipoti, pro-nipoti... ritrovatisi tutti insieme per sostenere gli organizzatori principali della serata: M-

Amicizia, gioia, musica e....altro..

Oltre alla preghiera, momento centrale del pellegrinaggio, ci sono stati altri momenti allegri e distensivi, come la visita ad un museo di natura artigianale che custodisce attrezzi agricoli e utensili antichi, articoli casalinghi rudimentali... Tutto questo materiale viene donato da gente del paese o da parenti e amici di questi alfine di mantenere viva la memoria del passato, per apprezzare di più quello di cui si vive nel presente.

Una piccola tappa è stata fatta al

risa e Filippo. Grazie!!

Non poteva mancare la nota musicale di un bravo maestro e, col suono di una fisarmonica, siamo stati coinvolti in balli e danze, con cui si è chiusa la giornata, ricordando che il giorno dopo era già tempo di ritorno.

Annamaria



Un “magico” e grande viaggio per diventare adulti!

Nella Scuola dell’Infanzia “Sacra Famiglia” si respira ormai un’aria di vacanza. I bambini non vedono l’ora di correre all’aperto, nel cortile interno della scuola, a scaricare le loro energie. Ormai niente li tiene più fermi e, in tutto l’edificio, si sente solo più il loro vociare allegro. Anzi, in questo periodo tutto sembra più vivo e ricco di vita come non mai.

Eh sì, quest’anno scolastico, che ormai volge al termine, è stato lungo, ricco di esperienze nuove, di incontri, di amicizie, di sorrisi e anche di qualche lacrimuccia. I bimbi sono stati accompagnati dalle loro maestre in un magico mondo, il Regno di Oz, dove hanno conosciuto Dorothy, l’uomo di latta, il leone e lo spaventapasseri. Hanno scoperto che ognuno di questi personaggi stava cercando qualcosa: Dorothy cercava un modo per tornare a casa, l’uomo di latta voleva un cuore per amare, il leone cercava un po’ di coraggio per affrontare i

pericoli e infine, lo spaventapasseri, aveva bisogno di un cervello per pensare.

Spesso questi strani abitanti del Regno di Oz sono venuti ad incontrarci e ci hanno raccontato del loro viaggio alla ricerca del Mago di Oz, che avrebbe potuto esaudire i loro sogni. Ma lungo la strada hanno dovuto affrontare tanti pericoli e, soprattutto, hanno affrontato una pessima strega. Alla fine, però, hanno visto esauditi tutti i loro desideri non grazie ad un dono magico, ma camminando insieme, aiutandosi, volendosi bene.

E’ un po’ quello che succede a tutti i bambini che vanno a scuola: il loro è un viaggio, un grande viaggio per diventare adulti. Anche loro hanno bisogno di idee, cuore e coraggio.

La Scuola dell’Infanzia “Sacra Famiglia” cerca di favorire la conquista di tutto questo con grande impegno da parte di tutti. A questo riguardo vengono proposti tantissimi laboratori (inglese, psico-motricità, intercultura...), senza dimenticare i valori cristiani, perché oltre ad aver bisogno di una testa per pensare, è anche necessario un cuore per amare ed un faro a cui guardare.

Alla crescita umana e spirituale si pensa anche alla salute fisica del bambino: due ottime cuoche, ogni giorno, cucinano pasti buoni e genuini!

Come dire: qui alla “Sacra Famiglia” ci prendiamo cura dei bambini “dalla testa ai piedi”!!!!

Le insegnanti



MISSIONE RAGAZZI: “Chi ama..... chiama!”

L'anno catechistico che sta ormai volgendo al termine, è stato caratterizzato dalla MISSIONE DIOCESANA (di TORINO) per i RAGAZZI, in età compresa dai 6 ai 13 anni. La nostra zona pastorale, Savigliano- Monasterolo- San Salvatore, ha dato inizio alla missione in ottobre 2006, con un programma dapprima riguardante le singole parrocchie, culminando poi con una grande festa interparrocchiale nel salone polifunzionale, a Savigliano, animata dal simpatico Egidio e il suo gruppo, insieme agli animatori dell'oratorio e dalle catechiste. Lo slogan che ha accompagnato i vari incontri, “Chi ama...Chiama!” ci ha permesso di aiutare i ragazzi a riflettere anzitutto sull'amicizia che ci lega a Gesù e, di conseguenza, a “rispondere” a questa chiamata d'amore con una vita vissuta con amore per essere testimoni credibili: con la nostra vita dobbiamo dire a tutti che è importante volerci bene e vivere in pace tra di noi come Gesù ha fatto, amando ogni persona tanto da morire in croce per salvarci.....



L'occasione più gioiosa di questa esperienza è stata la chiusura della Missione. Per i ragazzi delle elementari, ci siamo ritrovati lunedì 7 maggio in piazza Santarosa e, cantando, ballando e anche riflettendo sulla storia che i bravi animatori ci hanno proposto, abbiamo visto com'è importante rimanere legati a Gesù. Per sottolineare visivamente questo aspetto abbiamo, simbolicamente, annodato ad un grappolo di palloncini nastri di vari colori, rappresentanti le diverse parrocchie: lasciati andare, hanno preso il largo verso il cielo accompagnati da un grande urlo di gioia di tutti i ragazzi.

Per i ragazzi più grandi la Missione si è conclusa il 13 maggio a Colle Don Bosco, con l'incontro di tanti ragazzi provenienti da varie parti della diocesi. Nel pomeriggio, in un clima



di festa, tra canti e danze, hanno accolto il Cardinale, Severino Poletto e, con lui, hanno riflettuto sul brano tratto dal Vangelo di Matteo riguardante la chiamata dei discepoli.

La giornata è terminata con un entusiasmante gioco a squadre che ha visto campeggiare un vistoso e provocante slogan: **“MI VUOI BENE? SEGUIMI...”**

Ragazzi, la missione inizia ora!

- Sr. Annamaria Cerutti -

GIOVANI MISSIONARIE

sui passi di Madre Giuseppina Bonino

Nel mondo c'è chi lavora in prima linea in "terra di missione" (termine improprio, perché tutte le parti della terra sono luoghi in cui dev'essere annunciata la Buona Novella) e c'è chi lavora un po' dietro le quinte. Noi, giovani ragazze, insieme ad alcune mamme e alcune suore, ispirandoci e lasciandoci animare dallo spirito di Madre Giuseppina Bonino, ci incontriamo un sabato al mese per offrire parte delle nostre energie e del nostro tempo a realizzare lavori di cucito, ricamo, abbigliamento, decupage, bigiotteria ecc. Questo nostro incontro è finalizzato, in primo luogo, a creare comunione tra persone che hanno lo stesso desiderio di fare qualcosa per gli altri; inoltre, per sostenere a livello economico, le missioni che le suore portano avanti nelle varie località del Brasile,



Camerun e Albania.

Lavorare insieme, trascorrere insieme del tempo da dedicare agli altri, condividere insieme la fede e la speranza nel Signore, ci aiuta a conoscerci, a crescere e ad allargare i nostri confini. E i confini del gruppo sono sempre aperti a tutti coloro che desiderano entrarne e farne parte.

Il gruppo Giovani Missionarie



Si inaugura la CASA della MONDIALITA' in memoria della Beata Giuseppina Bonino

L'8 febbraio ricorre la memoria liturgica della Beata Giuseppina Bonino, fondatrice delle Suore della Sacra Famiglia di Savigliano. Quest'anno nella casa filiale di Savona si è aperta una nuova attività, la Celebrazione Eucaristica ha dato il "via" ufficiale dell'opera. Don Adolfo Macchioli, direttore della Caritas Diocesana, ha presieduto l'Eucaristia raccogliendo intorno all'altare numerose persone che hanno lavorato in passato con le suore e persone che oggi, come volontari, offrono il loro servizio presso la "Casa della Mondialità".

Questa nuova opera è gestita dalla Caritas Diocesana di Savona ed è destinata ad accogliere donne immigrate in situazioni di bisogno per possibili percorsi di



reinserimento sociale, promozione umana, integrazione sociale e interculturale.

In tale attività le suore della Sacra Famiglia sono una preziosa presenza: animate dallo spirito che animava la loro Fondatrice, Madre Bonino, esse continuano a servire il Signore nei più bisognosi e deboli. Il loro primo sostegno è

dato dalla gioia del loro sorriso e dalla disponibilità nell'accogliere gli immigrati che bussano alla nostra porta.

La festa si è conclusa con un piccolo "rinfresco".

Ora l'opera ha inizio: il nostro servizio per i "migranti" vuole rispecchiare lo stesso stile e la stessa cura che

Madre Bonino ha avuto per la gente di allora. Come lei affidiamo l'opera a Maria facendo nostre le sue parole: "Andiamo alla scuola della nostra cara Madre, Maria Santissima! Invochiamola: mostra te esse matrem, mostrati che sei madre! E noi impegniamoci ad essere suoi veri figli!"

Volontaria Migrantes



TRA GLI ALBANESI.....a Savigliano

Il Signore chiama noi, Suore della Sacra Famiglia di Savigliano a portare il Suo Vangelo in terra albanese, a Rranxa Bushat, nei pressi di Scutari nel 1997 dove, tuttora, si trova una comunità di tre suore.

Intanto, in Italia continuano ad arrivare tante persone che, non potendo trovare lavoro e pane per vivere laggiù, cercano di inserirsi tra la nostra gente, affrontando difficoltà di lingua, cultura e non poche umiliazioni.

A Savigliano, in collaborazione con le comunità parrocchiali e associazioni caritative, di cui ne è principale promotore Luciano Botta, noi suore ci impegniamo ad essere Comunità accogliente, perché questi nostri fratelli nella fede, di origine albanese trovino sostegno, amicizia e aiuto.

La testimonianza di una ragazza albanese può farci capire meglio la loro situazione:

“Sono una ragazza albanese di 19



anni, immigrata in Italia nel gennaio 2000 e desidero raccontare la mia storia. Sono partita dall'Albania con la mia mamma per raggiungere in Italia mio padre e i miei fratelli, clandestinamente, poiché avevo i documenti di una mia cugina. Oltrepassata la dogana, mi sono sentita salva. Il nostro primo rifugio fu a Savigliano, da uno zio, dove già era ospitato il resto della mia famiglia. All'inizio la vita non fu facile: era inverno, faceva molto freddo e non sapevamo a chi rivolgerci. Un nostro cugino ci indicò le suore di Madre Bonino. L'accoglienza delle suore

della Sacra Famiglia fu molto calorosa: ci aiutarono a creare e a costruire, pian piano, la vita e migliorare la nostra condizione.

Mi inserirono al doposcuola cittadino per imparare la lingua italiana. La nostra situazione era difficile, anche per mancanza di alloggio: Don Cesare, parroco



di San Pietro, ci accolse e ci offrì gli ambienti della parrocchia, ma eravamo in troppi e l'ambiente era piccolo.

Le suore mi accolsero nel loro collegio, insieme ad altre ragazze e vi rimasi per un anno. Qui mi sono trovata bene, mi volevano bene e avevo tutte le comodità che la vita offre. Ricordo con piacere quando, a Natale, le suore invitarono a festeggiare con loro tutta la mia famiglia. Poi, in Savigliano, Luciano Botta decise

di animare la comunità albanese e, in collaborazione con una suora di Madre Bonino, incominciò ad organizzare, per noi, momenti di incontro e di preghiera settimanale; durante l'anno, alcune volte si celebra la Messa nella nostra lingua e si mantengono vive le nostre tradizioni e festività. Così, anche se lontani dalla nostra terra, noi albanesi ci siamo sentiti accolti, aiutati e siamo rimasti uniti.”

Marjana

FESTA CON I BAMBINI ALBANESI

Una simpatica cerimonia si è svolta domenica 4 marzo presso l'Istituto Sacra Famiglia: sono stati festeggiati i bambini albanesi residenti a Savigliano, in modo particolare quelli che sono nati o battezzati nel corso degli ultimi due anni.

Nella nostra cappella è stata celebrata la Messa, da don Pasquale Ferraro, coordinatore nazionale per la pastorale dei Cattolici Albanesi in Italia. I partecipanti (un'ottantina di persone circa) si sono poi trasferiti nel cortile dell'Istituto, dove si è svolta una simpatica festa, con distribuzione di dolci e bevande.



Ad ogni bambino è stato fatto omaggio di un simpatico pupazzo e, ad ogni famiglia, un quadro di Maria Regina della Pace. Alla festa hanno presentato anche i parroci saviglianesi, don John, don Cesare e don Sergio.

Il secondo appuntamento di quest'anno è stato la domenica 1 aprile, alla chiesa della Pieve, per la celebrazione delle Palme: presieduta da don John, la messa è stata animata dalla stessa comunità albanese, con solenne processione iniziale, canti e preghiere. Per tutti è stato un momento di unità e gioia cordiale.

Il terzo appuntamento si è svolto, a livello piemontese, con il pellegrinaggio al Santuario Madonna del Buon Consiglio, a Castiglione Tinella (CN), domenica 29 aprile, con processione, liturgia Eucaristica, presieduta da don Pasquale Ferraro. La giornata si è svolta e conclusa sotto lo sguardo della Madonna del Buon Consiglio, molto importante per la popolazione albanese ed invocata da loro con grande fervore.

- Sr. Angela Novarina -

Più preziosa dell'oro

*“Quando l’acqua
scorre veloce nei ruscelli...
quando basta aprire
un rubinetto...
quando si viaggia
tra mari e monti,
quando si fa
un’amichevole pic-nic...
...non apprezziamo il grande
dono dell’acqua!”*

Ci sono realtà differenti, dove questo elemento vitale si fa desiderare e, per averlo si fanno anche Km a piedi, ore in attesa del proprio turno per attingere un secchio d’acqua!



Nel nord Cameroun, dove abbiamo la missione, il paesaggio è molto aspro: dune di sabbia e montagne di pietre, per cui l’acqua è preziosa come un gioiello di grande valore.

Il Gruppo Missione e Sviluppo di Guido Operti coinvolgendo tantissimi amici saviglianesi, ha fatto il dono di un “forage”, cioè di una trivellazione di 87 metri di profondità. Dopo giorni di lavoro, da 87 metri l’acqua è sgorgata come una vera fontana! L’incanalazione con una pompa a pedale ha realizzato un sogno che sembrava quasi irraggiungibile: quattro villaggi hanno la gioia di avere l’acqua! Ogni secchio d’acqua è un grazie a tanti amici sconosciuti e la parola “savigliano” è diventata di casa tra i Podokò, la nostra etnia. Il Grazie ve lo gridano i bebè...i bambini...i giovani...gli uomini e le donne!

GRAZIE! GRAZIE!

Sr. Albertina



UNA PICCOLA GOCCIA... *per la dignità di tanti fratelli!*

Il tempo di un'ora e qualche minuto è durata la presentazione della "Mostra di solidarietà" organizzata in collaborazione della Cooperativa sociale "Chianoc" e beata Madre Giuseppina Bonino".

Esponete Adriana Sonetto, pittrice e ceramista che, attraverso il colore, la fantasia e la forma esprimeva una creatività delicata, spontanea e personale.

Nella Sala Contrattazioni, gentilmente concessa dalla CRS erano esposte ceramiche varie: dal vasellame alle suppellettili, dai quadri ai portagioielli e altri oggetti decorativi; la decorazione realizzata con stili e tecniche diverse... tutto solo da ammirare!

La pittrice Adriana, protagonista della "mostra di solidarietà" era presente come donna molto semplice, dal volto sereno e carico di gioia. Mi sono avvicinata ponendole alcune domande:

Come riesce a trovare il tempo per dedicarsi a questa attività?

I soggetti decorativi sono improvvisi, spontanei o pensati a lungo?

Quale beneficio riceve dal suo dedicare tempo, attenzione, intelletto, fantasia a questa attività?

Semplicemente mi risponde:

"E' una passione che sento in me fin dalla giovinezza, senza averla potuta realizzare, ma è andata via via crescendo ed oggi esprimo liberamente i sentimenti che porto dentro. Sono impegnata nel lavoro, attendo alla cura della casa e della mia famiglia, poi mi dedico alla pittu-

ra nelle ore serali. Trovo molta soddisfazione nell'uso delle mani per i lavori artigianali, non penso molto al soggetto da dipingere, mi viene quasi improvviso. Allora, appena scocca la scintilla mi metto all'opera e inizio il lavoro. Quando dedico tempo, attenzione e fantasia al dipingere, mi sento immersa in ciò che faccio, godo nel vedere il risultato, l'attenzione mi aiuta ad affinare i miei sentimenti, la mia personalità si arricchisce. Con questa mia attività, quando riesco a dare un piccolo aiuto a chi è in estremo bisogno di sopravvivenza, come è la situazione di questo momento, sono tanto felice."

E' da notare che lo scopo benefico della mostra era proprio a vantaggio della Missione delle

Suore della Sacra Famiglia in Cameroun. All'inaugurazione era pure presente suor Albertina Viara, arrivata dalla missione da appena due giorni, ed è intervenuta con alcuni episodi dolorosi della vita quotidiana, stimolando la volontà e la sensibilità dei presenti ad un impegno maggiore verso questi nostri fratelli. Nel saluto alla pittrice ho colto ancora, dalle sue labbra, questa espressione: "La mia iniziativa è solo una piccola goccia che dono volentieri per la dignità di questi fratelli..."

A Lei, gentile Adriana, un grazie sincero e un augurio di tanto bene.

Le suore presenti all'inaugurazione





Benedetto XVI: colui che viene nel nome del Signore

Maggio 2007: è stato un tempo di grazia per il Brasile, un mese segnato dalla grande festa liturgica della Pasqua, dal costante richiamo a Maria Santissima e, soprattutto dalla gradita e molto attesa, visita del Papa, Benedetto XVI.

Dal 9 al 13 maggio, il Papa è stato al centro della nostra attenzione: televisione, radio, giornali, siti internet, hanno dimostrato la loro competenza tecnica e informativa nel trasmettere e commentare i vari interventi del Papa e le cerimonie che arricchivano l'evento. Grazie ai "media", non essendo direttamente presenti sul luogo della visita (Salvador Bahia dista ben quattro ore di volo da S.Paolo), abbiamo goduto e condiviso le stesse emozioni, commozioni e gioie di chi poteva vederlo con i propri occhi.

La sua presenza è stata semplice e, nello stesso tempo, attraente, mansueta e accogliente, tanto da sentirlo vicino a noi. La sua visita è stata segnata fortemente dalla Parola: il Papa ha parlato chiaro e, davanti alla moltitudine di persone, ha difeso e annunciato con coraggio il Vangelo, senza usare mezze parole o raggiri.

Una grande "presa" del Papa è avvenuta a riguardo del pubblico giovanile: nello stadio di Pacaembu, il papa ha difeso la purezza del corpo durante il periodo di fidanzamento, ha condannato l'infedeltà al matrimonio ed ha richiesto ai giovani di rispondere generosamente alla vocazione religiosa e sacerdotale, riaffermando che la Chiesa ha bisogno di testimoni autentici, di cristiani coerenti capaci di seguire Cristo. I discorsi del Papa, anche se provocatori ed esigenti, producevano tuttavia grandi e lunghi applausi, segno di conferma da parte dei fedeli.

Il Papa ha poi continuato la sua visita, incontrando in maniera informale 2500 giovani, con problemi di dipendenza (da droga, alcool ecc..) radunati nella "Fazenda Esperança": emozionato, li ha chiamati "*prediletti del Signore*" e si è lasciato toccare, abbracciare, baciare... Tuttavia non ha risparmiato espressioni dure e forti contro i trafficanti di droga: "*Dio chiederà conto del vostro traffico, la dignità umana non può essere calpestata in questo modo!...Il male provocato riceverà la*

stessa condanna data da Gesù a coloro che scandalizzano i piccoli”.

La cosa sorprendente sono state le settemila persone che hanno interrotto il discorso del Papa con l'applauso più eclatante di quel giorno.

Significativi sono stati gli incontri del Papa con il Presidente della Repubblica in San Paolo; la canonizzazione del Beato Frei Galvao; l'incontro con l'episcopato Brasiliano; le celebrazioni

del Rosario e dell'Eucaristia nel santuario di Nostra Signora Aparecida.

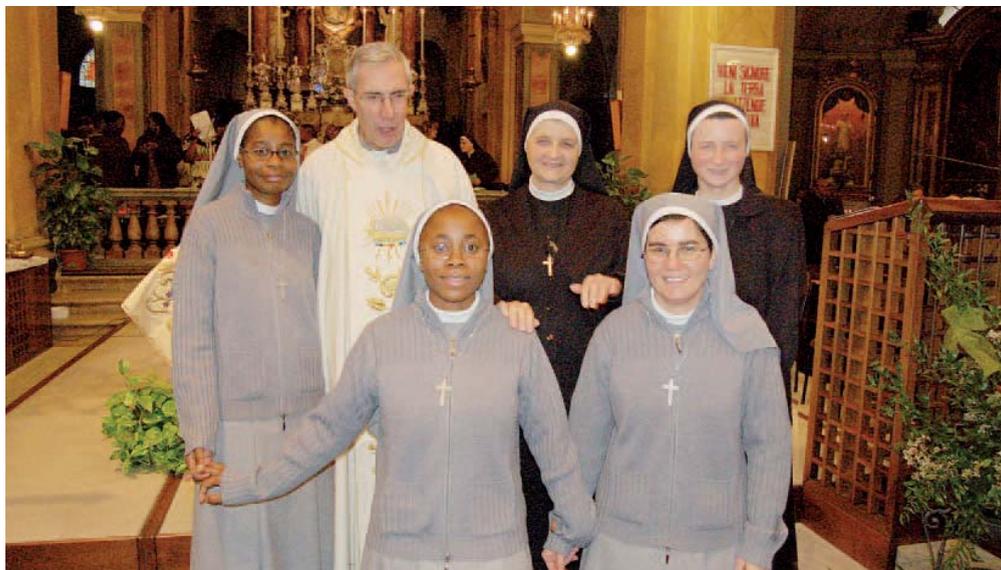
La visita del Papa in Brasile, i cinque giorni del suo passaggio in S.Paolo e Aparecida, ha confermato nella fede migliaia di persone: hanno riacquisito sicurezza, valorizzato il rispetto reciproco e, soprattutto hanno aperto un grande spazio alla speranza e alla libertà.

Le Sorelle di Mussurunga

8 DICEMBRE 2006: Solennità della Vergine Immacolata

Dopo il periodo del “postulato” e del “noviziato”, Annamaria, Avelle e Alice compiono l'atto della “Prima Professione Religiosa” ed emettono i voti, per un anno, di povertà, castità e obbedienza.

La celebrazione liturgica ha diffuso un clima di gioia sia alla nostra famiglia religiosa che alla comunità cristiana saviglianese, partecipe all'Eucaristia presieduta dal Vicario Episcopale per la Vita Consacrata, Don Paolo Ripa. A lui esprimiamo con la preghiera la nostra profonda gratitudine per la benevolenza e la disponibilità alle nostre richieste e la sua affabilità negli incontri.





piccoli gesti di solidarietà

Proponiamo alcune possibilità di aiuto alle missionarie della Beata Giuseppina Bonino che agiscono in Brasile, Camerun ed Albania, per far conoscere Gesù al mondo e dare dignità alla persona umana.

PASTO GIORNALIERO (per un mese)
alimento per bambini (latte...)

euro 50



FARINA DI MANIOCA E FAGIOLI
per una piccola famiglia

euro 30

UN BUONO SCUOLA
costituisce lo stipendio mensile per un insegnante

euro 65



ZAINETTO SCOLASTICO
si consegna all'apertura della scuola fornito
di cancelleria necessaria

euro 30



CASSETTA CON ATTREZZI PROFESSIONALI
per i giovani che frequentano i centri di formazione
agricola ed artigianale

euro 30



Dio ricompensi questo gesto d'amore

www.sacrafamsavigliano.it

The screenshot shows a web browser window with the address bar displaying "http://www.sacrafamsavigliano.it/". The page title is "congregazione della sacra famiglia savigliano". The main banner features the text "CONGREGAZIONE DELLA SACRA FAMIGLIA DI SAVIGLIANO" in yellow and orange, with contact information: "Via S. Pietro 9 - 12038 Savigliano (CN)", "tel. 0172.712388 - fax. 0172.31544". Below the banner is the text "O Gesù, Maria e Giuseppe,". A left sidebar contains a menu with items like "home page", "fondazione", "carisma", "il nostro servizio", "dove siamo", "attività", "Beatificazione", "centenario", "pubblicazioni", "appuntamento", "prega con noi", "contatti", "ricerca ne sito", and "e-mail". The main content area includes a "costituzioni" section with a quote: "Iddio ci ha riunito nella Congregazione della Sacra Famiglia affinché rispondiamo alla sua vocazione a santificarci, per una più grande santità nella Chiesa, per l'annuncio e la crescita del Regno e la proclamazione delle sua gloria". There are three images: a circular portrait of "Madre Bonino fondatrice", a street view of the "Casa madre di Savigliano", and a church tower labeled "Campanile Chiesa S. Famiglia". A "docismo" logo is also visible. At the bottom, there is a "breve storia di M.G.B. spirituali per ragazzi" link and a navigation menu. A large blue banner with white text "VISITATECI... ONLINE" is overlaid on the bottom right of the screenshot.

VIDEOmnibus s.n.c.
VIA GARIBOLDI 35 SAVIGLIANO (CN)
Tel. 0172.22554
www.videomnibus.it
PRODUZIONE VIDEO GRAFICA & MULTIMEDIA

Il sito web è stato gentilmente
realizzato da Videomnibus

Una vita tutta per gli altri

Aurora è meravigliosa!
Gioca e sorride sempre...
Dai suoi atteggiamenti crediamo che
giorno dopo giorno, la sua vista migliori.
Grazie a Dio per tutte le vostre preghiere!
Paolo, Alessandra e Aurora 06-08-2006

Beata Madre Giuseppina Bonino,
vengo a pregarti per me e per mio figlio.
Chiediamo la tua intercessione
per la salute e un lavoro per sostenere la famiglia.
Ascoltami, ho fiducia.
M.T. 02-05-2007

7 maggio 2007

Cara Madre Bonino,
tutta la nostra famiglia ti ringrazia
per la tua intercessione nei riguardi
del piccolo Giovanni
in pericolo di vita alla nascita.
Ora è un bel bambino di sette mesi
e gode di buona salute.
Grazie!
Ci affidiamo tutti alla Tua protezione.

Marco chiede aiuto per scoprire
la strada giusta del suo futuro e dice:
“Ho paura di fare una scelta sbagliata
e non libera. Madre prega per me
e aiutami...”

10 febbraio 2007



Siamo riconoscenti e veniamo a ringraziare:
la salute va migliorando,
in casa c'è pace e serenità,
siamo certi della tua protezione e assistenza.
Grazie!

Famiglia-Piobesi

Presso le tue spoglie,
Madre Giuseppina,
prego e Ti consegno tutto ciò
che porto in cuore.
Tu sai e conosci...
Ottienimi da Gesù, Maria e Giuseppe,
tanta luce e consiglio
per saper discernere bene.
Novembre 2006 – Una tua devota

15 ottobre 2006 – PELLEGRINO TERESA: Suor MARIA GRAZIA dell'Annunziata



Suor Maria Grazia era nata a Cuneo il 27 luglio 1921 e il periodo della sua infanzia fu presto segnato dal dolore per la perdita della mamma. Insieme alla sorella, suor Irene, divenne membro di questa famiglia religiosa della Sacra Famiglia il 21 novembre 1945, iniziando il cammino della vita di consacrazione che suggellò con la "prima professione" il 15 settembre 1948. In gioventù era cresciuta con una particolare inclinazione ai lavori femminili assai ricercati e quotati a quell'epoca e, dei quali, seppe dimostrare la sua grande abilità anche in Comunità, offrendone un valido contributo nei laboratori e negli oratori parrocchiali, dove era inviata a prestare il suo servizio apostolico e professionale. Fu presente presso il Convalescenziario INAIL; a Villa Ida in Lanzo Torinese; all'Ospedale di Savigliano; in Casa Madre per molti anni, attendendo al servizio della portineria dove rivelò una gentilezza particolare nel rispondere al telefono e nel conversare con chiunque si presentasse alla porta.

Nel 2003 iniziò per lei il tempo di sofferenza fisica e progredì, poco a poco, fino all'aggravarsi all'inizio del mese di settembre. Durante il periodo dell'infermità i superiori, le consorelle le rivolsero ogni premura e cura richiesta; il cappellano, Rev. Canonico G.M. Rayna, le diede il conforto della fede mediante i Sacramenti. Il giorno 15 ottobre 2006, festa di Santa Teresa, sua particolare protettrice, la nostra cara Sorella fu chiamata a vivere per sempre nella Casa del Padre.

I Nostri Defunti

*"Beati quelli che piangono
perché saranno consolati"*

La nostra Famiglia religiosa ricorda le persone Care,
che ci hanno lasciate per la patria celeste.
Imploriamo per Loro, la pace nella terra dei viventi:

Uno ZIO Suor Avelle Nganga;
Uno ZIO di Suor M. Agnese Lovera;
Uno ZIO di Suor Mariangela Avataneo;
Un CUGINO di Suor Lidia Bruno;
Un CUGINO di Suor M. Teresa Panero;

Un CUGINO di Suor Nicoletta Audisio;
Un CUGINO di Suor Tarsilla Allasia;
Una CUGINA di Suor Agostina e Suor Assunta Giordano;
Un COGNATO di Suor Luciana Sarsotti;
Una COGNATA di Suor Silvia Nisi;
Una COGNATA di Suor Modesta D'Alberto.
Uno ZIO Sacerdote di Suor M. Carla Racca.

*"La fede nella Risurrezione
trasforma il volto della morte.
..Io credo che ogni morte sia il trionfo dell'amore!."*

(P. DAVID M. TUROLDO)

Invocano ringraziano e chiedono protezione alla Beata Giuseppina Gabriella Bonino

Scuppa Liana; Fam. Chiappale; Tabasso Michelina; Volpiano Anna; Merlone Angela; Garibbo Rosella; Suore Sacra Famiglia di Caselle; Franzosi Gozzi Lucia; Catelani Guido e Marcella per i propri Defunti; Wally Peroni; Gallo Elvira; Fam. Conte; Rosso Germano; Dotta Teresina; Fam. Bertero Giovanni; P.P. riconoscente...

Offrono Per le Opere dell'Istituto

Giordano Ernesta; Anna e Arnaldo Peretta Volpe; Allocco Adriana; Turrini Clelia Maria; Demarchi Margherita; Germanetti Lucia a suffragio dei Defunti,

"SOSTEGNO MISSIONARIO"

Ghigonetto Talarico Alda; Morino Alberto, Adriana; Brosio Pietro, pasti per bimbi; Famiglie Ghersi e Gerbaudo per vivi e defunti; Angelozzi M. Pia; Canavesio Dario e Serafina; Armando Luigi; Vadori Ermanno; Bertini Raffaella; Baudracco Michelangelo; Plano Ezio; Delfino Mario; Genti Maria; Preve P. Franco per pasto giornaliero; Raponi Graziano, per buono scuola; Don Giuseppe Osella Parroco di Bruino; Vaglio Antonella per pasto giornaliero; Fogliato Lucia; Altina Caterina; Racca Giovanna e Michelangelo; Sanna Antonio; Mina Paschetta Agostina per pasto giornaliero e cassetta con attrezzi professionali; Orsi Augusto e Carla, pasto giornaliero per bambini; Voltan Pietro per pasto giornaliero, farina di manioca e cassetta per attrezzi; Navoni Maria; Demichelis Bruna per zainetti scolastici; Navoni Pietro; Can. Maurilio Rayna; Sig.ra Curti; Scuppa Liana; Canavesio Serafina e Mario.

Fraternità in Brasile

Mondino Margherita; Nicosia Ieraci; P.P.; Bertorello Giulio e Clara per pasto giornaliero; Ghigo Sebastiana, Gina, Celestina in suffragio del fratello Ghigo Mario; Francesetti Bruna in suffragio di Toselli Margherita; Lorenzo Laura e Luca Resegotti, Sarsotti Rosina; Sarsotti Luciana; Nipoti e pro-nipoti di Suor Luciana; Pelissero Caterina; Lamberti Piera; Busso Valentina; Bonelli Caterina; Parenti e amici in suffragio di Mariuccia Sarsotti; Seghesio Maria; Brunella Nota; Bocca Alberto e Bruno; Ferrero Sergio e Luisa; Famiglie Cerutti e Rubinetto; Vittorio e Maria Bonino; Maria Giovanna Racca; Sordella Mariuccia; Becchio Marianna; Tesio Graziella; Gili Mery e Famiglia; Saretti M. Teresa e Famiglia; Catechiste della Parrocchia "S. Maria della Pieve" di Savigliano; Giubergia Sergio; Sarsotti Margherita; Testa Giovanna; Grosso Luca; Ghigo Sebastiana e fratello; Fam. Cornaglia; Raspo Andrea, Giuliana, Elena e Famiglie; Gia-

noglio Beppe, Anna e Famiglia; Abrate Bartolo, M.a Teresa e Famiglia; Gili Sergio Laura e Famiglia; Giusiano Anna; Blengino Andrea; Cardona Romano; Raspo Damiano; Sola Gian, Tere e Annalisa; Silvio Mina e amici; Parrocchia "S. Maria della Pieve" di Savigliano; Racca Rino; Ines, Franco, Michela e Andrea; Don Gianpaolo, (Sac. Salesiano); Busso Rinuccia; Bosio Monge; Milanese Rosanna; Fiandino Angela; Rinaldo Cirilli, Fosso M. Antonietta; Ricca Gullino Luciana; Edi Speranza Destefanis; Bero Franca; Ghigo Letizia; Sepertino Simona e Cristiano; Raspo Livio e P. Carla; Aimar Elisabetta - Simonetta - Alessandra; Alberione Cristina e Daniela; Sarsotti Matteo e Reyne; Sarsotti Bruno; Peraldo Rosanna; Bruno Giulia, Marta e Lucia; Parroco Don Claudio e Comunità parrocchiale di Caselle To.se; Siciliano Nunziata; Fregoni Antonella - Roberto; Rabagliani Franco; Testa Piero; Testa Cristoforo; Montà Giovanna; Marengo Giovanni; Mariano M. Luisa; Famiglia Tofoni; Ambroggio Roberta; Bruno Lidia; Pistone Mariangela; Da castello Roberta e Silvia; Ambrosino Federico e Anna; Saimandi Maresa e Giovanni; Cambiano Eraldo; Ferrero Giuseppe; Manghisi Vittorio e Franca; Sorelle Bo Maria; Gruppo Missionario Caritas di Cervasca; Oreglia Irma; Grogno Orsola; i Parenti di Sr. Luciana in memoria di Bruno Antonio, cognato di Sarsotti Suor Luciana; Abbà Barra Maddalena.

Fraternità in Cameroun

Navoni Matteo e Davide; P.P. per adozioni; Navoni Irma; gli Amici di Ugo Panero; P.P.; Nirvana Foco e Giovanni Brussino; Avataneo Andrea e Chiara; Carli Adriana in memoria di Gianni Carli; Fam. Fichino; Santamaria Angela; Beliardì Domenica; Fratelli, sorelle, cognate e nipoti Bodrero in suffragio di Giovanni; Gandolfo Altina Barbara; Giordano Maddalena; Parroco Don Franco Davi; Graziella, Valerio ed Emilia Maccagno in suffragio di M. Teresa Tomatis; in suffragio di Arnolfo: Arnolfo Margherita, Martina Lucia e figli, Maria, Agnese, Renata, Emma, Silvia,

Adriano, Lidia e rispettive famiglie, Fam: Mina Luigi, Cugini Ambrogio di Centallo; Per Adozioni, Parrocchia "S. Martino"; P.P.; Laura e Piero Dellarossa (Amici Gruppo Famiglia); Famiglie Ghironi Martini Donati; Graziella, Valerio ed Emilia Maccagno in ricordo di Mario; Mondino Roberto e Rinuccia in ricordo di Panero Mario; Margaria Michele: latte per un mese.

Fraternità in Albania

In suffragio di Arnolfo, le medesime Persone, hanno beneficiato oltre alla Comunità del Cameroun, pure la Comunità dell'Albania; Marengo Giuseppe, P.P.; Furlanetto Gilberto per l'adozione di una Famiglia albanese; Gruppo Caritas di Madonna del Pilone; Comune di Savigliano (offerta straordinaria); Gruppo Missionario Giovanile sui passi di Madre Bonino; Girando Laura; Tofoni Marisa; Meinardi Don Sergio; Gruppo Missionario Giovanile.

SOSTENITORI DEL PERIODICO "GIOVINEZZE PERENNI"

Armando Virginia; Suore Sacra Famiglia di Loreto, Famiglie Tofoni, Sarsotti Rita; Giubergia Quaglia; Giubergia Lanfranco; Bruno Sarsotti; Bruno Mellano; Bruno Giovanna; Navoni Irma; Pengue Elena; Baricco Giovanna; Cardone Giovanni; M. Teresa Mariano Lovisolo; Carla Mariano Perlo; Cavalleris Anna M. e Lucia; Cavallero M. Pia; Racca Maria; Mariano M. Luisa; Ghigo Mario e Bastianina; Magnaldo Filippo e Elisabetta; Testa Maria; Cagliero Attilio; Forgia Bartolomeo; Renaudo Mandrie Margherita; Sanino Anna; Campanella Rita; Barlocco Luisitta e Leontina; Bruno Lidia; Suore Sacra Famiglia di Cervasca; Fava Silvio; Albera Lisiardi Margherita e Famiglia; Basso Viglietti Giacinta; Caputo Maria; Amarelli Pina; Borello Vilma in memoria dei genitori Borello Giovanni e Fiorito Rosa; Piera Serra Zunino; Avataneo Vincenzo; Carena Prizzon; Lamberti Andreina; Franca Lanci Bausola; Ancelle "Amore Misericordioso"; Bognione Angela; Bognione Rosina e Matteo; Mei Mario; Falagiani Luigi; Rosso Giuseppe; Fumero Saroris Margherita; Galletto Paolo; Giordano Agostino; Ariaudo Domenico; Lironcurti Lucia; Calò Francesco; Fumero Oreste; Girando Silvana, Macocco Assunta; Smeriglio Luigi; Loredan Elisabetta; Pavan Pola; Vermetti Aceto; Piumatti Giuseppina; Testa Dino; Bruno Valentina Cravanzola; Scarato Lia; Gavatorra Francesco; Castagnotti Margherita; Bruno Ugo; Bottero Bodrero Angiola; Racca Rita e Beppe; Gheris Caterina; Mariani Enrica; Mellano Domenica; Manfrinotti Ceffa Anna; Nori Ennio; Canepa Marisa; Yucusa Corrado; Goldoni Maura; Cusi-

mano Rosalinda; Stronati Luisa; Porretti M. Pia; Fruttero Francesco; Borghesio Luisa; Lucchini Giovanni; Fissore Domenico; Tona M. Teresa; Marchisio Agnese; Nigro Piera; Canavesio Mario e Serafina; Fam. Fichino; Grindatto Rosy; Margaria Michele; Denise; Franco Teresino, Alessio Ottavio; Francenella Giuliana; Borello Clara; Oggero Domenica; Arossa Boffa Fiorentina; Fraire Bongiovanni Chiarina; Robaldo Franco; Scommegna Antonio; Sordella Maria; Silvestro Mirella; Gentina Marino; Lamanda M. Filomena; Manfredonia Vanda; Vitagliani Paola; Albera Giuseppina; Navoni Luigi; Tofoni Aurelio; Testa Giovanni; De Santis Anna Maria; Monti Carla e Ezio; Don G. Battista Durbanò; Pellegrino Giovanni; Schiavo Gerardo; Villosio Carlo; Foglia Enrica; Tenca Morello Angela; Nisi Giovanni; Boris Gianfranco; Gonella Anna Maria; Melano Giovanni; Bono Marianna; Capello M. Laura; Allasia Giuseppe; Corrà Angiolina; Certosio Giovanni; Ambrosino Anna e Federico; Quaglia Prof. Giovanni; Casotto Zaira; Chiabod Ida; Meroni Marta; Bognione Michele; Spinosa Gaetana; Oggioni Franca; Torcello Pierina; Elda; Mons. Micchardi Piergiorgio; Scainco Concetta; Ferrero Teresina; Gastaldi Luigina; Marchiani Marina e Lambardozzi Mario; Canavero Amedea; Bono Ambrogio; Miglio Adriano e Crosetti Franca; Becchio Caterina; P.P. di Caselle T.se; Mosso Rita; Barbero Ezio; Delfino Teresio; Fissore Antonietta; Quadro Giuseppina; Reita Ugo; Taricco Ballauri Maria; Ambrogio Piera; Marena Stefano; Bagnus Domenica; Demarchi Anita; Milone Defilippi; Racca Marcello; Aduino Bartolomeo; Cavazzoni Mario; Novarese Bruna; P.P.; Gallizio Giraud Elsa; Mandolini Stefano; Signorelli Michelangelo; Crucco Giacomo Ademaro; Giaccardi Maria e Giovanni; Rocca Michelangelo; Giordano Maddalena; Gandolfo Altina Barbera; Pansa Rita; Pansa Antonietta; Isoardi Lucia; Rosso Caterina; Origlia Piumatti Emma; Riaudo Stefania; Porta Isabella; Tealdi Mirella; Tealdi Elsa; Fam. Biodo; P.P. di Caselle To.se; Unia Giuseppe e Francesca; Vicari Maria; Giordano Franca; Gastaldi Giovanna; Pellegrini M. Luisa; Re Lidia; gli Zii Maria e Giuseppe Giordano in suffragio di Patrucco M. Rita; Marengo Giacomo; Fam. Zignone; Ferro Ivonne; Suore S. Famiglia di Caselle; Fam Boffa Fiorangela; Fam. Sordo; Giordano Francesco; Malacrida Vittorio; D. Grasso Luigi; Navoni Maria; Ambrosino Anna; Isaia Caterina; Balmati Vola Adele; Aimone Renzo e Magda; Pastorino Mario e Maria; Bruzzone Pietro; Scuppa Liana; Pinardi Tecla; Boni Onorina; Tosco Don Bartolomeo; Villani Luigi, Smeriglio Giampetruzzi Pina; Reale Francesco; Andreis Caterina; Toselli Maria Rita; Batacchio Giovanni; Gallo Rina; Rosso Germano; Dotta Teresina; Silvestro Giovanna e Francesco; N.N.; Airale Mimma; Fam. Bertero Giovanni; Serale Bruno Rita; Mannino Giuseppe; Canavesio Serafina e Mario.

CONGREGAZIONE SACRA FAMIGLIA

Via S. Pietro, 9 - 12038 SAVIGLIANO (CN) -- Tel. 0172/712388 - Fax 0172/31544

C.C.P. n. 13511126 - e-mail: info@ sacrafamsavigliano.it

www.sacrafamsavigliano.it

Avviso ai lettori

Gentile lettrice, gentile lettore,

il Suo indirizzo fa parte dell'archivio della nostra rivista. Nel rispetto di quanto stabilito dalla legge n° 675/1996 per la tutela dei dati personali, comuniciamo che tale archivio è gestito dalla Congregazione della Sacra Famiglia. I Suoi dati, pertanto, non saranno oggetto di comunicazione o diffusione a terzi. Per essi Lei potrà richiedere, in qualsiasi momento, modifiche, aggiornamento, integrazione o cancellazione scrivendo all'attenzione della "Congregazione Sacra Famiglia" via San Pietro, 9 - 12038 Savigliano (CN)

*IN CASO DI MANCATO RECAPITO RESTITUIRE AL C.R.P. CUNEO - C.P.O.
per la restituzione al MITTENTE che si impegna a pagare la relativa tariffa*

Anno 42 - N. 1

giovinezze perenni

Giugno 2007